



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che tutti gli interventi sono riportati integralmente nel verbale di seduta mentre qui solo nelle linee essenziali;

Ascoltato l'intervento del Presidente che illustra la proposta di deliberazione n. 19 dell'8 marzo 2016 dell'Assessore all'Urbanistica, allegata al presente atto, ad oggetto: Nuovo Regolamento comunale per l'occupazione temporanea di suolo pubblico e/o privato di uso pubblico connesso a pubblici esercizi per somministrazione di alimenti e bevande ( dehors) in attuazione del Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della tassa Tosap, approvato con deliberazione 49/2010 del Commissario Straordinario. Modifiche ed integrazioni;

Ascoltato l'intervento del consigliere Mauri il quale chiede di sapere perché nella proposta di modifica del Regolamento manca, per la richiesta di autorizzazione, il parere della Polizia Locale e perché è stata ampliata la superficie dei dehors da 15 a 70 metri, che ritiene una misura eccessiva, viste le dimensioni delle strade cittadine; chiede ancora di sapere perché si propone di dare l'autorizzazione ad installare i dehors a distanza di 30 metri dagli esercizi; chiede la verifica di queste distanze e se vengono approvate le sue proposte preannuncia il voto favorevole su tutto il Regolamento;

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Ambrosio Giancarlo Palmiro il quale ritiene che la misura di 70 metri sia eccessiva, come eccessivo gli appare il divieto di esporre frutta e verdura senza eccezioni, neppure per quella preconfezionata: prosegue dicendo che si potrebbe prevedere, per l'arredamento dei dehors, invece che il ferro o il legno, dei materiali in policarbonato;

Ascoltato l'intervento del consigliere Fasano il quale spiega che la modifica della superficie dei dehors da 15 a 70 metri è giustificata dal fatto che, con 15 metri, un commerciante non potrebbe sostenere i costi per la realizzazione di un dehors; dice anche che, rispetto ai 70 metri, ha sollevato delle perplessità, in Commissione Urbanistica, ed ha proposto di inserire la clausola che la superficie utile del dehors non dovesse superare quella utile interna dell'esercizio; afferma che rispetto alla modifica proposta, in Commissione fu obiettato che alcuni esercizi hanno poca superficie interna, per cui ha proposto di eliminare dal comma 6 dell'articolo 7 il refuso " ed artigianali" e alla frase " comunque non superiore alla superficie utile interna dell'esercizio e nel limite di cui al successivo articolo" aggiungere "con le limitazioni di cui al successivo comma e all'articolo 8", inoltre dice di aver proposto l'aggiunta all'articolo 7 del comma 7 del seguente tenore: " per i dehors su suolo pubblico o ad uso pubblico e non ricadenti nelle aree di interesse storico e artistico di cui all'articolo 7, la superficie autorizzabile non può essere superiore a quella utile interna dell'esercizio commerciale"; precisa che, nelle zone di cui all'articolo 7, potranno essere realizzati dehors secondo le direttive della Soprintendenza ed esclusivamente con ombrelloni e sedie per cui non vede niente di eccezionali che i dehors, in questo caso, siano superiori a 70 metri, che è un limite che resta; per quanto riguarda i materiali da usare, dichiara di preferire il legno e per quanto riguarda il rilascio dell'autorizzazione, la competenza è stata spostata dalla Polizia Locale all'U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, previo pareri espressi dall'U.O.C. Lavori Pubblici e Polizia Locale;

Ascoltato l'intervento del consigliere Sorrentino Giacomo il quale sull'articolo 14, rubricato "divieto di esposizione di merci e alimenti all'esterno degli esercizi commerciali" chiede di modificarlo inserendo le parola " di merci e" prima di derrate alimentari, in linea con la rubrica dell'articolo;

Ascoltato l'intervento del consigliere Mauri il quale ribadisce che, per la conformazione delle strade della nostra cittadina, non vi sono i presupposti per realizzare dehors di 70 metri quadri;

afferma che nel precedente Regolamento si era immaginato che i nuovi dehors dovessero essere realizzati con ombrelloni e sedie, in modo da ripristinare velocemente lo stato dei luoghi; rappresenta che le strutture che si andranno a realizzare con questo Regolamento, resteranno e sarà una cosa brutta per la comunità; è del parere che occorre realizzare delle strutture snelle, compatibili con l'aspetto urbanistico e la viabilità e con gli altri esercizi commerciali esistenti;

Ascoltato l'intervento della consigliera Russo la quale è del parere che le strutture di 70 metri quadri vadano a danneggiare il decoro urbano della città; ritiene, inoltre, che sia un errore eliminare dal Regolamento il parere della Polizia Locale per quanto riguarda la valutazione delle istanze, laddove era previsto per garantire la viabilità; pensa che il parere debba essere obbligatorio e vincolante per il rilascio dell'autorizzazione; ritiene che un altro punto da rivedere riguardi la durata dell'autorizzazione di 310 giorni, perché avere delle strutture che per quasi tutto l'anno invadano le strade, non permetteranno ai cittadini di passeggiare tranquillamente; è del parere che occorra ridurre i metri quadri dei dehors e diminuire la durata dell'autorizzazione;

Ascoltato l'intervento del consigliere Falcone il quale evidenzia che le perplessità sollevate dai consiglieri Russo e Mauri non sono giustificate, alla luce di alcune disposizioni del Regolamento in discussione; precisa, infatti, che l'articolo 8 stabilisce che l'estensione frontale dei dehors non dovrà essere superiore a quella detenuta dall'esercizio, salvo l'assenso delle proprietà limitrofe, per cui è evidente che non potranno realizzarsi dehors che abbiano una superficie superiore a quella interna; in merito ai pareri della Polizia Locale sottolinea che, il comma 11 dell'articolo 12, stabilisce che entro 5 giorni l'Ufficio competente al rilascio dell'autorizzazione, deve chiedere i pareri alla Polizia Locale e all'U.O.C. Lavori Pubblici;

Ascoltato l'intervento della consigliera Russo che precisa che il riferimento al parere della Polizia Locale significava che lo stesso deve essere obbligatorio e vincolante, cosa che non è detta nell'articolo 12;

Ascolto l'intervento della consigliera D'Aniello la quale ritiene che il Regolamento, così come predisposto sia esaustivo rispetto alle situazioni possibili e per quanto riguarda i 70 metri quadri è chiaro che non tutti gli esercenti realizzeranno dehors di tali dimensioni;

Ascoltato l'intervento del consigliere Pauciulo il quale spiega che il senso del Regolamento è quello di fare una verifica a posteriori, in modo di dare la possibilità agli esercenti di aprire subito; crede che sia chiaro che, se entro 5 giorni dall'istanza, dovessero accertarsi della contravvenzioni al Regolamento o al Codice della Strada, l'autorizzazione viene negata; ritiene che anche il problema dei 70 metri sia un falso problema, perché tutto deve essere fatto nel rispetto del Codice della Strada; continua dicendo che il senso del Regolamento è quello di dare massima libertà, nel rispetto della legge;

Ascoltato l'intervento del consigliere Mauri il quale si preoccupa del fatto che le istanze consistono in autodichiarazioni, per cui una volta fatte si autorizza l'apertura, senza il preventivo assenso della Polizia Locale, se poi, ad un controllo successivo, risultano delle irregolarità, si chiede se sia lecito ordinare la chiusura del dehors; per tali motivi ritiene che occorra il parere preventivo, insindacabile e vincolante della Polizia Locale;

Ascoltato l'intervento del Sindaco il quale ritiene che il Regolamento sia abbastanza chiaro ed è stato discusso in Commissione Urbanistica; si dichiara d'accordo nell'inserire il parere vincolante della Polizia Locale;

Ascoltato l'intervento della consigliera D'Aniello che fa notare che, all'articolo 6 del Regolamento, c'è una ulteriore clausola di salvaguardia allorché è detto che nel rilascio dell'autorizzazione, ai fini della superficie da occupare con dehors e della loro disposizione planimetrica, prevarranno le esigenze di viabilità veicolare e pedonale di sicurezza etc.; si dichiara, tuttavia d'accordo nell'inserire il parere vincolante della Polizia Locale;

Ascoltato l'intervento del consigliere Sorrentino Giacomo il quale propone di modificare i metri quadri per la realizzazione dei dehors da 70 a 40 o a 50 metri quadri;

Ascoltato l'intervento del consigliere D'Ambrosio Giancarlo Palmiro il quale si associa alla proposta del consigliere Sorrentino Giacomo e propone che le strutture siano realizzate anche in policarbonato;

Ascoltato l'intervento della consigliera Russo che propone la riduzione della durata dell'autorizzazione da 310 a 280 giorni;

Ascoltato l'intervento del Presidente che riepiloga le varie proposte di modifica per la loro votazione che sono le seguenti:

1. Eliminazione dell'articolo 14;
2. Modifica dell'articolo 7, comma 6, eliminando le parole "ed artigianali" ed inserendo, dopo la parola "commerciali", la frase "con le limitazioni di cui al successivo comma e all'articolo 8";
3. Inserire, dopo il comma 6 dell'articolo 7, il seguente comma 7: "Per i dehors su suolo pubblico o ad uso pubblico e non ricadenti nelle aree di interesse storico e artistico di cui all'art.7, la superficie autorizzabile non può essere superiore a quella utile interna dell'esercizio commerciale"
4. Inserire al comma 11 dell'articolo 12, dopo le parole "richiederà per le stesse" le seguenti: "il parere obbligatorio e vincolante della Polizia Locale e il parere..."; inserire dopo le parole "nei successivi 15 giorni" le parole "a rilasciarlo";
5. Proposta del consigliere Sorrentino Giacomo di modificare al comma 6 dell'articolo 7, i metri quadri per realizzare i dehors, portandoli da 70 a 40;
6. Proposta della consigliera Russo di modificare la durata dell'autorizzazione da 310 a 280 giorni;

Ascoltata la proclamazione della votazione sulla proposta di modifica n. 1 che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 19 – assenti 6 (D'Ambrosio Claudio – D'Auria – Milo – Ferrara – Lanzione – Pepe) – voti favorevoli 19 – la modifica è approvata;

Ascoltata la proclamazione della votazione sulle proposte di modifiche n. 2 e 3 che riguardano il medesimo articolo 7, che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 19 – assenti 6 (D'Ambrosio Claudio – D'Auria – Milo – Ferrara – Lanzione – Pepe)- voti favorevoli 16 – voti contrari 3 (Mauri - Russo –D'Ambrosio Giancarlo Palmiro) – la modifica è approvata;

Ascoltata la proclamazione della votazione sulle proposte di modifiche n.4 che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 19 – assenti 6 (D'Ambrosio Claudio – D'Auria – Milo – Ferrara – Lanzione – Pepe) – voti favorevoli 19 – la modifica è approvata;

Ascoltata la proclamazione della votazione sulla proposta di modifica n. 5 che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 19 – assenti 6 (D'Ambrosio Claudio – D'Auria – Milo – Ferrara – Lanzione – Pepe)- voti favorevoli 2 ( D'Ambrosio Giancarlo Palmiro – Sorrentino Giacomo) – voti contrari 17 – la proposta di modifica è respinta;

Ascoltata la proclamazione della votazione sulla proposta di modifica n. 6 che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 19 – assenti 6 (D'Ambrosio Claudio – D'Auria – Milo – Ferrara – Lanzione – Pepe) –voti favorevoli 4 ( D'Ambrosio Giancarlo Palmiro -Mauri – Sorrentino Giacomo) voti contrari 15 – la proposta è respinta;

Vista la proposta di deliberazione n. 19 dell'8.3.2016 dell'Assessore all'Urbanistica, allegata al presente atto, di modifica del Regolamento comunale per l'occupazione temporanea di suolo

pubblico o privato di uso pubblico annesso a pubblici esercizi per somministrazione di alimenti e bevande ( dehors);

Ascoltato l'esito del dibattito consiliare e viste le singole votazioni sulle modifiche proposte nell'odierna seduta;

Dato atto dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti espresso con nota in data 23.3.2016 n. 9060, con la formula "prende atto";

Ascoltata la proclamazione della votazione sull'intero Regolamento con le modifiche di cui alla relativa proposta e con le modifiche apportate in sede di dibattito consiliare, che ha avuto il seguente esito: presenti e votanti 19 – assenti 6 ( D'Ambrosio Claudio – D'Auria – Ferrara – Lanzione - Milo – Pepe); voti favorevoli 15 – voti contrari 4 ( Mauri – Russo –D'Ambrosio Giancarlo Palmiro – Sorrentino Giacomo);

Ascoltata la proclamazione della votazione per l'immediata eseguibilità, dallo stesso esito unanime;

## **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione n. 19 dell'8 marzo 2016, dell'assessore all'Urbanistica, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale e per l'effetto il nuovo Regolamento comunale per l'occupazione temporanea di suolo pubblico e/o privato di uso pubblico connesso a pubblici esercizi per somministrazione di alimenti e bevande ( dehors) in attuazione del Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della tassa Tosap, approvato con deliberazione 49/2010 del Commissario Straordinario, con le modifiche apportate in sede di dibattito consiliare e nel testo così modificato, allegato alla presente deliberazione;

Di dare alla presente deliberazione l'immediata eseguibilità.



Proposta di delibera di

Consiglio comunale n° 19 del 8-3-2016

**Oggetto:** Nuovo regolamento comunale per l'occupazione temporanea di suolo pubblico e/o privato o privato di uso pubblico annesso a pubblici esercizi per somministrazione di alimenti e bevande (*dehors*) in attuazione del "Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della tassa - Tosap" approvato con delibera n. 49 del 10.02.10 del Commissario straordinario. **Modifiche ed integrazioni. APPROVAZIONE.**

L'Assessore all'Urbanistica

premessi che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 55 del 17.11.2010 è stato approvato il "Regolamento per l'occupazione temporanea di suolo pubblico e/o privato di uso pubblico annesso a pubblici esercizi per somministrazione di alimenti e bevande (*dehors*) e ad attività commerciali ed artigianali in attuazione del Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della tassa Tosap" approvato con delibera n. 49 del Commissario straordinario.";
- con successiva delibera di Consiglio comunale n. 5 del 28.3.2011 sono state apportate modifiche all'art. 5 del suddetto regolamento con particolare riferimento alla tariffa da applicare per l'occupazione del suolo pubblico o ad uso pubblico;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 21.7.2014 si è modificato il suddetto regolamento, principalmente, al fine:
  - a) di rendere omogenee le strutture dei *dehors* secondo i criteri di semplicità dei componenti, armonico inserimento nel contesto ambientale dell'arredo commerciale e di garanzia di amovibilità di tale strutture;
  - b) di rivedere il calcolo delle tariffe di occupazione del suolo pubblico o ad uso pubblico (Tosap);
  - c) di garantire il rispetto del Codice dei Beni culturali (DPR 42/2004) nei luoghi ed aree di interesse storico ed artistico della città;
  - d) di prevedere con norma transitoria l'adeguamento dei *dehors* già autorizzati a quel momento assegnando un termine di diciotto mesi dalla esecutività della delibera di consiglio n. 49/2014;

**considerato** che il termine appena indicato sta per scadere, e tale condizione costituisce il contesto per porre mano a precisazioni, modifiche ed integrazioni dell'articolato secondo i criteri di seguito indicati al fine di dare certezza agli operatori circa le modalità di installazione dei *dehors* e le tariffe per occupazione del suolo pubblico o ad uso pubblico da corrispondere:

1. differenziare le caratteristiche dei *dehors* nel caso debbano essere collocati nelle aree di interesse storico ed artistico o nelle altre zone del territorio;
2. stabilire un arco temporale della installazione anche per una stagionalità estesa temporalmente, quando è nell'interesse anche generale garantire l'accoglienza di cittadini e



- famiglie in un area di fruizione collettiva e per sostegno alle attività commerciali della città;
3. rivisitare le tariffe della Tosap per renderle congruenti al regime di imposizione circa l'utilizzo di beni pubblici;
  4. eliminare dall'ambito dei *dehors* i banchi di esposizioni di merci che devono essere adeguate secondo le discipline specifiche stabilite dalla legge;
  5. stabilire sanzioni per i *dehors* installati in assenza o difformità dall'autorizzazione;

**ritenuto** che bisogna procedere, per le considerazioni, i rilievi e il rispetto dei criteri sopra riportati, ad una integrazione del suddetto regolamento secondo il testo qui allegato alla lettera A in cui si evidenziano le parti abrogate e le parti integrate o modificate;

**visti:**

- il regolamento comunale per collocare i *dehors* approvato con delibera di consiglio comunale n.55 del 17.11.2010;
- le delibere di Consiglio comunale n. 5 del 28.3.2011 e n. 49 del 21.7.2014 di modifica ed integrazione del suddetto regolamento;
- il regolamento comunale per l'occupazione di spazi e aree pubblici e per l'applicazione della tassa Tosap, approvato con delibera n. 49 del 10.2.2010 del Commissario straordinario;
- lo Strumento di Intervento dell'Apparato Distributivo (S.I.A.D.) redatto ai sensi della legge regionale n. 1/2000 con visto di conformità della Regione Campania pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.) n. 49 del 26.09.2005;
- il Codice dei Beni culturali e paesaggistici approvato con D.P.R. n. 42/2004;
- il Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali;
- il Piano Regolatore Generale Comunale e il Regolamento edilizio vigenti;
- lo statuto comunale;

**propone di deliberare**

1. considerare la premessa integralmente qui riportata a formare parte integralmente della presente deliberazione;
2. approvare il testo del "Nuovo regolamento comunale per l'occupazione temporanea di suolo pubblico e/o privato o privato di uso pubblico annesso a pubblici esercizi per somministrazione di alimenti e bevande (*dehors*) in attuazione del "Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della tassa – Tosap" approvato con delibera n. 49 del 10.02.10 del Commissario straordinario.", il cui testo è riportato nell'Allegato A della presente deliberazione, a modifica ed integrazione del regolamento approvato con la delibera n. 49 del 21.7.2014.
3. dare atto che la presente deliberazione non costituisce modifica alle entrate del bilancio corrente comunale né l'istituzione di nuovi capitoli di spesa.

L'Assessore  
Pasquale Russo



Proposta di delibera di Consiglio comunale

**Oggetto:** Nuovo regolamento comunale per l'occupazione temporanea di suolo pubblico e/o privato o privato di uso pubblico annesso a pubblici esercizi per somministrazione di alimenti e bevande (*dehors*) in attuazione del "Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della tassa – Tosap" approvato con delibera n. 49 del 10.02.10 del Commissario straordinario. **Modifiche ed integrazioni. APPROVAZIONE.**

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2015 convertito con modificazioni dalla legge 231/2012, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione consiliare, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere .....

*Favorevole*

Angri, data *4/3/2016*

Il Responsabile dell'U.o.c.  
"Promozione, sviluppo e gestione territoriale"  
Ing. Vincenzo Ferraioli

*Vincenzo Ferraioli*

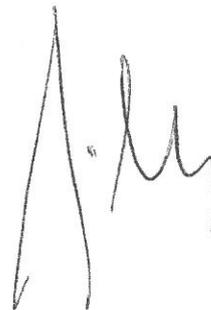
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2015 convertito con modificazioni dalla legge 231/2012, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di delibera consiliare, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere .....

Angri, data *7/03/2016*

Il Responsabile dell'U.o.c.  
"Programmazione e risorse"  
Dott.ssa Angela Pauciulo

*Angela Pauciulo*

COMUNE DI ANGRI  
( Provincia di Salerno )  
Collegio dei Revisori



Comune di Angri



c\_a294\_0009060/2016  
Prf.G.0009060/2016 - E - 23/03/2016 08:31:34  
Smistamento: UOC\_DIRIGENZIALE

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Al Segretario Generale

Al Responsabile UOC Programmazione e Risorse

Al Responsabile UOC PROMOZIONE , SVILUPPO E GESTIONE TERRITORIO

Verbale n. 09 del 22/03/2016

L'anno duemilasedici il giorno 22 del mese di marzo alle ore 18,30, presso i locali del Comune di Angri si è riunito il Collegio dei Revisori per l'esame del

NUOVO REGOLAMENTO PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA SUOLO PUBBLICO –  
PROPOSTA N. 19 DEL 8/3/2016 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

**Sono presenti:**

- Dott. Giuseppe Canzano   Presidente
- Dott. Bartolomeo Ianniciello   Componente
- Dott. Angelo D'Addesa   Componente.

**Il Collegio Dei Revisori**

**Premesso**

- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 17/11/2010 è stato approvato il “ Regolamento comunale per l’occupazione temporanea di suolo pubblico annesso a pubblici esercizi ...omissis;
- **Vista** la proposta di delibera, di cui prima

**Vista** la documentazione allegata alla suddetta;

**PRENDE ATTO**

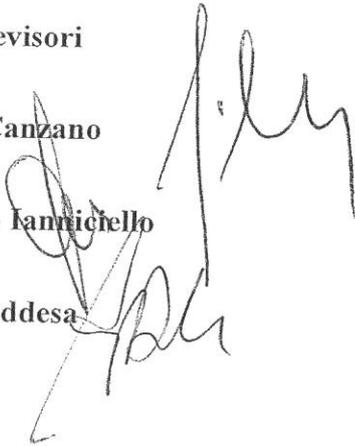
della proposta, così come depositata agli atti del Collegio, in ossequio a quanto sancito per leggi vigenti.

**Il Collegio dei Revisori**

**Dott. Giuseppe Canzano**

**Dott. Bartolomeo Ianniciello**

**Dott. Angelo D’Addesa**



Verbali di seduta dell' 11.03.2016

Al giorno 2016, il mese di marzo il piano unico è stato convocata la Commissione consiliare "Urbanistica e territorio" per le motivazioni del 09.3.16 prot. 7424 alle ore 9,30

Sono presenti:

- l'ing. Roberto FALCONI, Presidente
- s.g. Domenico DI AURIA, delegato cons. P. Urban
- l'ing. Vincenzo FASINO, assessorato
- dott. Vincenzo FERRARA, assessore

Il Presidente, verificata la regolarità della seduta, passa in discussione il previsto argomento relativo alle proposte di Delibere consiliare n. 13 dell' 8.3.2015 con oggetto, alle ore 10,10.

"NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO E/O PRIVATO O, VIO PUBBLICO AMMESSO A PUBBLICI ESERCIZI PER AMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (DENOM.) in attuazione del Regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico e l'applicazione delle Zone TO/AP, approvate con deliberazione consiliare n. 43/2010.

Alle ore 10,20 partecipate alla seduta il Cons. Alessandro MILO.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Pasquale RUSO per illustrare la proposta di deliberare.

Il Presidente dà la parola al Cons. MILO che propone di eliminare dall'art. 7, c. 6, le parole che recita: "e comunque non superiore alle superficie utile delimitata dall'edifico e nel limite di cui al successivo articolo".  
Sentite le proposte del Cons. MILO circa la distinzione di superficie di dehors e quella utile sul locale commerciale e propone di ITALE LIMITAZIONE DA RILASCIATA ESCLUSIVAMENTE AI LOCALI (CANTINE) PUBBLICI DALLO SPIRITO RICADENTE NELLE ZONE DI INTERESSE

Storia e cronaca e propone di sostituire le  
parole, cancellando il REFUSO "ED ANZIANI"  
ed eliminando le parole "CORRERE" (alle quali)  
e dopo le parole "ESERCIZIO" aggiunge le parole  
"per i dibattiti non incidenti nelle aree di interesse  
storico e artistico di cui all'art 7 su sedi pubbliche  
ed uso pubblico, "incluse negli LA SCIANO  
ovvero LE PAROLE "NON SUDANNO A UN  
SOPRACCARICO UTILE INTERVA PERI ESERCIZIO  
COMERCIALE, PERANO CON LA RIFORMA NO. 5,

Cui AL FOCO albyolo al ponte rubel e analizzato  
il Com. Mio: albertano alle 11,30.

Il Consiglio Ferrarese prende le parole, dichiara  
"Considerato il carattere temporaneo dei dibattiti  
relativa alcune pagamenti che si usano a descrivere  
nelle sedute del Consiglio Comunale" (De) di formulare  
una proposta in merito".

Il Consiglio Diavara dichiara di "dopo aver più  
volte espresso le proprie opinioni rispetto alle propo-  
ste di modifiche del Regolamento dei dibattiti  
prende atto di aver stato insoddisfatto circa le  
proprie contrarietà alle summe menzionate di occu-  
porne del suolo così come all'esperto di archi-  
tetti delle superficie da occupare e, in particolare,  
alle caratteristiche strutturali dei dibattiti istituiti  
da una indefinita struttura di apertura rispetto  
alle proposte di sedi terribili, serie e subaltre  
tentate a wave di far ulteriori [completare] lavori  
arrivati in tal senso al Consiglio Comunale".

Il Preside non menziona alle interazioni chissà lo  
dato delle Commissioni appoggiate. Com.  
2 Preside.  
Stretto Edine  
Il Consiglio  
L. 22. 11.

bole del 16.02.2016 della Commissione "Urbanistica Territoria"  
giorno sedici del mese di febbraio dell'anno 2016  
stato convocata la Commissione Urbanistica  
territoriale, con modifica ai componenti del 10.02.2016 -  
I. 4067 treunte membri comunali:

- uno presenti alle ore 17,15.
- sig. Roberto FAICONE Presidente
- sig. Vincenzo FERRELLI Componente
- sig. Vito FARRA " "
- sig. Giuseppe D'AVRÒ Delegato al com. P. MARCI
- sig. Alberto RILLO Componente

Presidente vota la regolarità della seduta, apre i lavori  
venendo alle discussioni il 12 punto all'ord. del giorno  
sulla variazione di un fabbricato ad uso commerciale in via  
e Garibaldi XXIII - Ditta IPERG. spa e Immobiliare C&G  
matr. con subseq. n. 108 del 29.11.2015. Approvazione  
una di CONVENZIONE.

IPERG.  
Immobiliare C&G  
Schemi  
Convenzione

Presidente per atto della mercato trasmissioni  
l'atto di propria richiesta sulle sedute del 28.1.2015.  
Presidente chiede che, nelle mosse dell'sequenza delle  
me a congruità dell'area di compensazione redatte da  
uno delle parti, che sempre in tecnica di parti redige  
posito computo metano relativo all'esecuzione di  
e per il proprio il PACCHETTO anche con i AUTONOMA \* rendere  
l'area installazione di impianto di VIDEOSORVEGLIANZA e  
informazione a verde, emble, ecc. così da valutare la  
nibilità di completare tali opere nel percheggio in  
fo dell'eterogeneità dell'area in VIA CAPOA  
vite del progetto.

si come già proposto nelle commissioni urbanistiche  
re emen merito il peregrino de No Pope Giuseppe  
14 alle No Mediane della Giuseppe si propone per  
la giornata (H24) l'accedibile serie e peraltro.

Si allontanerà il  
Milo alle ore 18,30



**COMUNE DI ANGRI**  
Provincia di Salerno

**REGOLAMENTO**

per l'occupazione temporanea di suolo pubblico e/o privato o privato di uso pubblico annesso a pubblici esercizi per somministrazione di alimenti e bevande **con arredo esterno** (*dehors*) in attuazione del *"Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della tassa – Tosap"* approvato con delibera n. 49 del 10.02.2010 del Commissario straordinario.

## Indice degli articoli

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Riferimenti normativi
- Art. 3 – Ambito di applicazione
- Art. 4 – Definizione di *dehors*
- Art. 5 – Durata **dell'autorizzazione** er l'occupazione di suolo
- Art. 6 – Criteri di occupazione
- Art. 7 – Criteri di collocazione, caratteristiche e limiti per l'occupazione di suolo con *dehors*
- Art. 8 – Dimensioni e caratteristiche
- Art. 9 – Tipologie
- Art. 10 – **Copertura dei dehors**
- Art. 11 – Materiali
- Art. 12 – **Autorizzazione** e modalità di richiesta
- Art. 13 – Realizzazione e rinnovo
- Art. 14 – Somministrazione di alimenti e bevande all'esterno dei pubblici esercizi
- Art. 15 – Decadenza e revoca
- Art. 16 – Sanzioni
- Art. 17 – Disposizioni di rinvio
- Art. 18 – Disposizioni finali e transitorie

## Articolo 1

### Finalità

1. Il presente regolamento persegue la finalità di dare una qualità all'ambiente urbano fornendo criteri formali e funzionali affinché i manufatti di **arredo esterno ( dehors)** siano motivo di ordine ed ornamento della città; inoltre si intende disciplinare l'occupazione temporanea di suolo pubblico e/o privato o privato di uso pubblico, annesso a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande (*dehors*) con apposito Regolamento in conformità alle norme del Codice della strada e degli strumenti urbanistici vigenti.
2. **Si intende per occupazione temporanea di suolo la collocazione del *dehors* fino al limite temporale, non rinnovabile, stabilito nell'atto di autorizzazione.**

## Articolo 2

### Riferimenti normativi

1. Il Comune di Angri è dotato dello Strumento di Intervento dell'Apparato Distributivo (S.I.A.D.) redatto ai sensi della legge regionale n. 1/2000 con visto di conformità della Regione Campania pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.) n. 49 del 26.09.2005; il S.I.A.D., tra l'altro, è composto anche dal Regolamento per l'arredo commerciale – Elaborato n. 9 – **che** disciplina la installazione di elementi di arredo commerciale **relativamente** alla:
  - a) riqualificazione dei basamenti degli edifici destinati ad attività commerciali (artt. 2-4);
  - b) installazione di elementi di arredo commerciale (elementi illuminanti, elementi di condizionamento, tende parasole, bacheche, fioriere, chioschi, verande, tettoie, pensiline, gazebo, pergolati e coperture provvisorie).
2. **L'autorizzazione ad installare un dehors fa riferimento al "Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della tassa – Tosap" approvato con delibera n. 49 del 10.2.2010 del Commissario straordinario.**
3. **In alternativa alla Tosap l'Amministrazione può stabilire una canone per l'occupazione del suolo pubblico o ad uso pubblico**

## Articolo 3

### Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica su tutto il territorio comunale a tutti i *dehors* posti all'esterno degli esercizi pubblici ed ubicati sia su spazi pubblici che privati gravati da servitù di uso pubblico.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche ai *dehors* installati su suolo privato esclusivamente per preesistenti attività commerciali ed artigianali.
3. Il presente regolamento determina i criteri per l'inserimento ambientale dei *dehors*, le caratteristiche delle strutture annesse, anche in relazione alla zona urbana, le procedure per il conseguimento della specifica **autorizzazione** temporanea e la durata.

## Articolo 4

### Definizione di *dehors*

1. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, per *dehors* si intende l'insieme degli elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili posti temporaneamente sullo spazio pubblico, e/o privato di uso pubblico, che costituiscono, delimitano e arredano lo spazio, per il ristoro

- all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio per somministrazione di alimenti e bevande.
2. Più specificamente, i *dehors* possono essere costituiti da:
    - 1) tavolini, sedie e pedane;
    - 2) ombrelloni;
    - 3) **eventuali pedane e delimitazioni, dove consentito ai sensi dei successivi articoli;**
  3. Al pari degli elementi sopra riportati si considerano occupazioni **temporanee con dehors anche quelle utilizzate al servizio di automezzi attrezzati per la somministrazione di cibi e bevande o per la vendita di alimenti e/o prodotti artigianali che stazionano sul suolo pubblico anche per alcuni periodi del giorno e/o della notte superiori ad un'ora in modo continuativo e non legato a feste padronali, sagre e/o manifestazioni sportive, ricreative e/o culturali.**

## **Articolo 5**

### **Durata dell'autorizzazione per l'occupazione di suolo**

1. La concessione per l'installazione dei *dehors* ha durata massima di 310 giorni, anche non consecutivi, per anno solare ed è soggetta **alle tariffe per occupazione giornaliera di suolo pubblico o ad uso pubblico** TOSAP, appositamente stabilite per i *dehors* distinte per le zone del centro urbano e delle periferie. Le tariffe saranno rapportate alle giornate di occupazione del suolo.
2. I *dehors* dovranno essere integralmente rimossi entro i 5 giorni successivi alla scadenza della concessione e l'area precedentemente occupata dovrà essere ripristinata e ripulita in ogni parte.
  3. Tutti gli elementi e le strutture dei *dehors* devono essere smontabili, facilmente rimovibili, e non devono prevedere alcuna infissione al suolo. Sono esenti dal pagamento delle tariffe **per l'occupazione di suolo** i *dehors* installati su **proprietà privata, salvo altre tariffe o canoni stabiliti dall'Amministrazione.**

## **Articolo 6**

### **Criteri di occupazione**

1. Nel rilascio **dell'autorizzazione**, ai fini delle superfici da occupare con i *dehors* e della loro disposizione planimetrica, prevarranno le esigenze di viabilità veicolare e pedonale, di sicurezza, di non interferenza con i pubblici servizi, e di corretto inserimento delle strutture nel contesto ambientale.

## **Articolo 7**

### **Criteri di collocazione, caratteristiche e limiti per l'occupazione di suolo con dehors**

1. Il *dehors* deve, di norma, essere installato in posizione prospiciente all'esercizio garantendo la maggiore attiguità possibile allo stesso senza interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali. **Il dehors potrà essere autorizzato anche a distanza dall'esercizio purché entro il limite di distanza di metri 30 ( trenta) da questo, a seguito di parere favorevole sanitario rilasciato dall'ASL, e sempre nel rispetto dei criteri di cui al presente articolo. In caso di istanza di concessione presentata da più titolari di esercizi commerciali per l'occupazione dello stesso spazio, ubicato nell'ambito dei mt 30 ( trenta) di distanza dal proprio esercizio commerciale, si considera per la priorità la data e ora della presentazione della domanda al protocollo generale o della posta certificata.**
2. **In particolar modo andranno osservati i seguenti criteri:**

- a) il *dehors* non dovrà essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli;
  - b) il *dehors* non può occupare, neppure parzialmente, la sede stradale soggetta a divieto di sosta ad eccezione per le zone a traffico limitato;
  - c) per l'occupazione di strade veicolari a doppio senso di marcia, ove sia consentita la sosta su entrambi e/o su un solo lato, dovrà essere garantito il passaggio dei mezzi con un minimo di carreggiata utile per il transito dei veicoli non inferiore a metri 6,00;
  - d) per le strade veicolari a senso unico di marcia, ove sia consentita la sosta su entrambi e/o su un solo lato, dovrà essere garantito il passaggio dei mezzi con un minimo di corsia utile per il transito dei veicoli non inferiore a metri 3,75;
  - e) l'occupazione della carreggiata è ammessa nel rispetto di quanto previsto nel presente regolamento e dal vigente codice della strada con la precisazione che comunque deve essere garantito il libero passaggio sul marciapiede esistente interposto tra l'esercizio commerciale e la struttura del *dehors* significando che:
    - i. se il marciapiede esistente è di larghezza superiore a metri 2,00, potrà essere occupata la parte eccedente i 2,00 metri;
    - ii. in assenza di marciapiede dovrà essere garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, comunque di larghezza non inferiore a metri 1,20;
  - f) il *dehors* potrà occupare spazi e/o aree per la sosta a pagamento secondo quanto stabilito nelle concessioni eventualmente sottoscritte dal Comune con società di gestione di tali spazi e/o aree;
  - g) il titolare dell'esercizio dovrà garantire la costante pulizia dell'area occupata e del prospiciente marciapiede, oltre ad installare all'interno dell'area occupata appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
  - h) fatto salvo quanto previsto all'art. 8, nell'installazione del *dehors*, dovrà essere lasciato uno spazio per i flussi pedonali tra il muro ed il dehors stesso e/o tra il dehors ed il filo del marciapiede, che di norma deve essere non inferiore a metri 1,50.
3. Gli elementi costituenti i *dehors* dovranno rispettare una distanza non inferiore a metri 0,50 dal tronco degli alberi, fatte salve maggiori distanze che potranno essere prescritte dai competenti uffici comunali per ragioni di salvaguardia dei valori estetico-ambientali e/o di rispetto del verde.
4. Con parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, sono autorizzabili *dehors* nelle seguenti aree di interesse storico e artistico:
- a) Piazza San Giovanni,
  - b) Piazza Doria e Villa Comunale,
  - c) Via don Minzoni,
  - d) Piazza Costantinopoli,
  - e) i sagrati delle chiese dell'Annunziata, del Carmine e della Madonna della Pace.
5. La superficie massima dei *dehors* è di **70** metri quadrati su suolo pubblico o ad uso pubblico e fino ad un massimo 300 metri quadrati su suolo privato pertinenziale ad attività commerciali, **con le limitazioni di cui al successivo comma e art.8 comunque non superiore alla superficie utile interna dell'esercizio e nel limite di cui al successivo articolo.**
6. **Per i dehors su suolo pubblico o ad uso pubblico e non ricadenti nelle aree di interesse storico e artistico di cui all'art. 7, la superficie autorizzabile non può essere superiore a quella utile interna dell'esercizio commerciale.**

## Articolo 8

### Dimensioni e caratteristiche

1. L'estensione lineare frontale del *dehors*, non dovrà essere superiore a quella detenuta dall'esercizio pubblico **salvo assenso delle proprietà limitrofe**.
2. L'occupazione del marciapiede, nel rispetto del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 285/92 (*Nuovo Codice della strada*), non dovrà superare la metà del marciapiede stesso, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di metri 2,00.
3. Le occupazioni di suolo nel centro abitato non possono comunque ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni stradali. Nelle zone di rilevanza storico-ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria.  
Per l'ubicazione dei *dehors*, fuori dal centro abitato, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 16, comma 2, e 20, comma 2, del Codice della strada.
4. L'esposizione di eventuali mezzi pubblicitari **all'interno o in prossimità del dehors** devono essere **autorizzati ai sensi del S.I.A.D.**

## Articolo 9

### Tipologie

1. I *dehors* dovranno essere improntati alla massima semplicità al fine di minimizzare il loro impatto con l'ambiente circostante; di conseguenza essi dovranno essere costituiti preferibilmente da sedie, pedane, tavolini, ombrelloni.
2. L'installazione di pedane sopraelevate rispetto al suolo è consentita nelle vie, piazze e spazi con pavimentazione sconnessa e/o non in quota con l'esercizio pubblico purché siano del tipo rimovibili, con appoggi a terra regolabili e un minimo impatto sul suolo, sempre e comunque distanti dal filo muro almeno metri 1,20.
3. **E' consentita l'installazione di dehors parzialmente chiusi con delimitazione o coperture solo nelle aree non ricadenti nelle zone di interesse storico ed artistico di cui all'art.7**
4. E' esclusa la possibilità di montare all'interno dei *dehors*, anche temporaneamente, macchinari, congegni e apparecchi di divertimento o intrattenimento, impianti di amplificazione o di filodiffusione, schermi televisivi anche collegati a circuiti chiusi o alla rete *internet*.

## Articolo 10

### Coperture dei dehors

1. **Ordinariamente per l'ombreggiamento dei dehors sono utilizzati ombrelloni con telaio e supporto in legno con base appoggiata al suolo. Tale condizione può essere motivatamente prescritta in sede di rilascio dell'autorizzazione per garantire il rispetto del Codice della Strada .**
2. **Quando il progetto prevede un dehors con copertura o delimitazioni è consentito l'uso di strutture dalle caratteristiche prescritte nel presente regolamento, quindi tali componenti non devono costituire un unico blocco tale da non poter essere rimosso se non con un'attività di demolizione o di smontaggio tipica dei cantieri mobili di cui al decreto legislativo 81/2008.**

3. I tessuti **degli ombrelloni o della copertura, dove consentita**, devono essere in materiale idrofugo ed ignifugato certificato ed in colori coordinati ed in armonia con il contesto circostante, con l'esclusione di tonalità sgargianti o particolarmente vivaci.

## **Articolo 11**

### **Materiali**

1. I materiali degli elementi costituenti i *dehors* dovranno essere consoni e non in contrasto con il contesto ambientale in cui gli stessi si collocano ed in particolare:
- a) **Tavolini e sedie**  
Nel centro storico dovranno essere in legno o metallo; sono tassativamente escluse quelle in materie plastiche termostampate e/o pubblicizzate.  
Nel caso di utilizzo di sedie metalliche queste dovranno essere in colore verde scuro, grigio antracite o nero.  
I piani dei tavolini potranno essere in materiale metallico, in cromia con le sedie, in materiale lapideo ceramico o similare.
  - b) **Pedane**  
Le pedane devono essere in legno, compresi distanziatori o sostegni, con superficie di calpestio a faccia vista; l'altezza massima dal suolo delle pedane non può superare in nessun punto i 15 centimetri e, nel caso, essere integrate con rampe per eliminare barriere architettoniche; è vietato l'utilizzo di lamiere metalliche o pavimentazioni in gomma per rivestire la superficie di calpestio delle pedane e il suolo esistente.
  - c) **Riscaldatori**  
Sono ammessi elementi riscaldatori omologati muniti di regolari certificazioni di sicurezza. Qualora dovesse essere utilizzato il GPL, dovrà essere posta attenzione alla presenza di tombini, bocche di lupo o similari.
  - d) **Luci ed impianto elettrico**  
L'eventuale illuminazione dovrà essere assicurata con apparecchi ed impianti omologati; dovrà essere presentata copia della dichiarazione di conformità ai sensi delle norme vigenti nonché, qualora ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla messa a terra dei *dehors*.
  - e) **Copertura**  
**Dove consentita la copertura può essere realizzata in tela, con lastre trasparenti, rame o altro materiale consentito dalla L.R. 27.6.1987 n. 35.**
  - f) **Elementi di delimitazione**  
**E' consentita la delimitazione con pannelli trasparenti di altezza massima dal suolo di 160 cm, o in alternativa con ringhiere in ferro di altezza massima dal suolo di 110 cm, e nel caso siano autorizzate le coperture per le delimitazioni possono essere utilizzate tende verticali avvolgibili in PVC tipo Crystal a tamponamento del *dehors*, a condizione che il riscaldamento del locale avvenga nel pieno rispetto delle norme di sicurezza vigenti. Possono essere utilizzati vasi a fioriere.**
2. Nel centro storico non è ammesso l'uso di tubi fluorescenti.

## **Articolo 12**

### **Autorizzazione e modalità di richiesta**

1. Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione che intenda collocare un *dehors* su suolo pubblico, o privato gravato da uso pubblico, dovrà ottenere la preventiva

**autorizzazione dirigenziale** in conformità alle disposizioni del vigente *“Regolamento Comunale per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l’occupazione della relativa tassa Tosap”*.

2. L’istanza di **autorizzazione**, in bollo ed indirizzata al **Responsabile dell’Unità operativa complessa “Promozione, sviluppo e gestione territoriale**, va consegnata all’Ufficio del Protocollo Generale del Comune del **Comune o tramite posta elettronica certificata**; in caso di trasmissione tramite il servizio postale, la data di ricevimento, ai fini del termine per la conclusione del procedimento, è quella attribuita dall’Ufficio del Protocollo.
3. L’istanza deve riportare:
  - le generalità, la residenza, il domicilio fiscale e legale ed il codice fiscale del richiedente;
  - l’ubicazione esatta del tratto di area pubblica e/o di uso pubblico che si intende occupare e la relativa superficie;
  - l’oggetto dell’occupazione, la durata indicando esplicitamente le date iniziale e finale di occupazione ovvero le relative date dei distinti periodi nell’arco dell’anno solare, i motivi a fondamento della stessa, la descrizione del *dehors* che si intende installare.
4. L’istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione:
  - dichiarazione del tecnico, resa ai sensi dell’art. 1 della legge 13/1989 e successive modifiche ed integrazioni, che certifichi il rispetto della vigente normativa in materia di barriere architettoniche;
  - nulla osta del proprietario o dell’amministrazione dell’immobile, qualora la struttura dovesse essere posta a contatto di edificio o su area privata gravata da uso pubblico;
  - dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, con cui il richiedente indica gli estremi della posizione della sua attività commerciale presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e dichiara di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.
5. Oltre a quanto innanzi specificato le istanze di occupazione di suolo pubblico e/o di uso pubblico, dovranno anche essere corredate della seguente documentazione tecnica:
  - 1) planimetria in scala 1:200 o 1:100, redatta da un tecnico, da cui dovranno risultare ed essere indicate le distanze tra gli oggetti e gli elementi da installare e/o modificare, le facciate degli edifici adiacenti ed altri eventuali oggetti o elementi di arredo preesistenti e significativi all’interno del contesto considerato, le dimensioni della sede stradale o dello spazio pubblico e/o privato interessato;
  - 2) planimetria in scala 1:200 o 1:100, da cui dovranno risultare ed essere indicate le distanze tra gli oggetti e gli elementi da installare e/o modificare, le facciate degli edifici adiacenti ed altri eventuali oggetti o elementi di arredo preesistenti e significativi all’interno del contesto considerato;
  - 3) le dimensioni della sede stradale o dello spazio pubblico interessato;
  - 4) rilievi grafici dell’edificio direttamente prospettante che dovranno riportare l’esatta proiezione ed inserimento dell’oggetto;
  - 5) fotografie a colori del luogo dove il *dehors* dovrà essere posizionato;
  - 6) descrizione degli elementi di arredo (sedie, tavoli, ombrelloni ed eventuali pedane) con allegate schede tecniche dei componenti, se pubblicate dalle ditte produttrici.
  - 7) Per l’istruttoria e la relativa definizione le istanze sono assegnate alla Polizia Locale – Sezione Polizia Amministrativa.
  - 8) All’atto della presentazione della domanda, o successivamente, mediante comunicazione personale indirizzata ai soggetti indicati all’art. 7 della legge n. 241/1990, e s.m. e i. viene

- reso noto l'avvio del procedimento, l'unità organizzativa ed il nome del responsabile del procedimento nonché le altre notizie previste dalla legge medesima.
- 9) Salvo quanto disposto da leggi specifiche, sull'istanza diretta ad ottenere la concessione di occupazione con *dehors*, si provvede entro i termini stabiliti dalla L. 241/1990, ossia entro 30 giorni.
  - 10) In caso di diniego, sono comunicati al richiedente, nei termini medesimi, i motivi del diniego stesso.
  - 11) **L'U.O.C. Promozione, Sviluppo e gestione territoriale** entro 5 giorni dalla ricezione delle istanze, richiederà per le stesse **il parere obbligatorio e vincolante della Polizia Locale e parere** dell'U.O.C. Lavori Pubblici – che provvederanno nei successivi 15 giorni a **rilasciarlo**.
  - 12) **L'U.O.C. Promozione, sviluppo e gestione territoriale**, accertate le condizioni favorevoli, rilascia **l'autorizzazione** ad occupare il suolo pubblico e/o di uso pubblico e ne dà comunicazione all'Ufficio Tributi.
  - 13) Nell'atto di **autorizzazione** saranno indicate la durata dell'occupazione, le superfici concesse, le condizioni alle quali il Comune subordina **l'autorizzazione** stessa.
  - 14) Nel caso di rinnovo dell'autorizzazione devono essere allegati alla relativa domanda le copie degli avvenuti pagamenti dell'imposta per l'occupazione, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dell'eventuale **ricevuta della Tosap relativa** all'anno precedente.
  - 15) Il *dehors* autorizzato dovrà essere temporaneamente rimosso, a cura e spese del titolare dell'esercizio, in tutti i casi segnalati dalla Pubblica Amministrazione e, in particolare, qualora si verifichi la necessità di intervenire su suolo pubblico con opere di manutenzione urgenti ed indifferibili.
  - 16) In occasione del rinnovo, nel caso in cui il *dehors* sia identico a quello autorizzato, è sufficiente presentare la dichiarazione, in calce all'istanza in bollo, resa dal titolare dell'esercizio attestante la totale conformità del *dehors* a quello precedentemente autorizzato, corredata dalla fotografia dello stesso, se non già prodotta, e delle copie delle ricevute dei pagamenti effettuati nell'anno precedente.
  - 17) Entro 5 giorni dalla scadenza **dell'autorizzazione** di suolo ogni singolo elemento del *dehors* dovrà essere rimosso dal suolo pubblico e l'area dovrà essere ripristinata e ripulita in ogni parte; dell'avvenuta rimozione dovrà essere data comunicazione alla Polizia Locale – Sezione Polizia Amministrativa – per la successiva verifica.
  - 18) Eventuali **danni** e/o manomissioni del suolo pubblico non ripristinate a regola d'arte saranno oggetto di apposita contestazione da parte degli uffici comunali che provvederanno sollecitamente ad emettere i provvedimenti del caso **previa diffida ad eseguire le opere in danno**.

### Articolo 13

#### Realizzazione e rinnovo

1. Entro 30 giorni dalla data di installazione del *dehors* il titolare **dell'autorizzazione** è tenuto a consegnare, alla Polizia Locale – **Vigilanza urbanistica** - idonea documentazione fotografica della struttura installata e dell'intorno circostante costituita da almeno 3 fotografie a colori, formato minimo di cm 13 per cm 18, riprese da diverse angolature, oltre gli estremi della denuncia della Tarsu, ovvero di canoni o di contributi **eventualmente stabiliti** e richiesti dall'Amministrazione.

2. Tale documentazione è indispensabile per poter applicare l'iter semplificato del rinnovo la cui mancanza comporterà la ripresentazione di tutta la documentazione prevista.
3. Non si provvederà al rilascio del rinnovo **dell'autorizzazione** se il titolare dell'esercizio non si trova in regola con i pagamenti **della Tosap**, relativi all'anno precedente, , della tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

#### **Articolo 14**

##### **Somministrazione di alimenti e bevande all'esterno dei pubblici esercizi**

1. L'allestimento di aree attrezzate all'esterno dei pubblici esercizi per consentire la somministrazione di alimenti e bevande all'aperto, fermo restando il rispetto delle norme di sorvegliabilità, del Codice della Strada, e fatti salvi i diritti dei terzi, è subordinato al rilascio del nulla-osta igienico-sanitario.

#### **Articolo 15**

##### **Decadenza e revoca**

1. L'**autorizzazione**, relativamente alla sua eventuale revoca e decadenza, è disciplinata dagli artt. 9 e 10 del vigente "*Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'occupazione della relativa tassa Tosap*".

#### **Articolo 16**

##### **Sanzioni**

1. Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per occupazione che, in presenza di **autorizzazione** non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 285/92 (*Nuovo Codice della strada*) che vanno da un minimo di Euro 168,00 ad un massimo di Euro 674,00.
2. L'omessa rimozione nel tempo previsto sarà causa ostativa al rilascio di una nuova **autorizzazione** per l'anno solare successivo.
3. Per le violazioni **sul divieto di fumo** e alle norme del presente regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da leggi e altri regolamenti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 a 500,00 Euro disposta dall'art. 16, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3.
4. La **collocazione abusiva di un dehors** comporta la rimozione in danno, previa diffida non rinnovabile al responsabile dell'abuso di provvedere entro tre giorni dalla sua notifica durante i quali è sospesa l'attività dell'esercizio commerciale, anche se è presentata tempestivamente una domanda di regolarizzazione del *dehors*.
5. La mancata rimozione del *dehors* abusivo entro il suddetto termine ed in mancanza di domanda di regolarizzazione, con allegata ricevuta di pagamento della sanzione pecuniaria stabilita nella contravvenzione, comporterà l'ulteriore sanzione di sospensione dell'attività commerciale fino all'avvenuta rimozione del manufatto.
6. In caso di improcedibilità, inammissibilità o infondatezza della domanda di regolarizzazione si applicano comunque le modalità di rimozione del *dehors* e le sanzioni di cui ai precedenti commi.
7. Se l'esercizio commerciale è sanzionato in termini di legge alla sospensione dell'attività, il *dehors* deve essere rimosso durante il periodo della sanzione.

## Articolo 17

### Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa riferimento al D.Lgs. n. 285/1992 (*Nuovo Codice della strada*) ed al regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della tassa Tosap, approvato con delibera n. 49 del 10.02.2010 del Commissario straordinario.
2. **Per quanto non disciplinato nel presente regolamento circa l'attività di somministrazione di alimenti e bevande si deve far riferimento alla Legge Regionale 9 gennaio 2014 n. 1 "NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DIDISTRIBUZIONE COMMERCIALE".**

## Articolo 18

### Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione approvativa.
2. Per i dehors, autorizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento, è concesso un termine di 18 mesi per adeguarsi alla nuova disciplina, **condizione esclusa nel caso di verificata mancanza di pagamento delle tariffe Tosap o di altre contravvenzioni amministrative relative all'attività, o in mancanza del parere della Sovrintendenza dove previsto, con conseguente rimozione del dehors con sanzioni e modalità secondo i precedenti articoli.**

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gianluca Giordano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Domenico Gelormini

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno ..... per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n. 267).

Angri, li .....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li.....

timbro

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno: \_\_\_\_\_

perché dichiarata immediatamente eseguibile:( art. 134, comma 4, D.lgs 267/00)

Decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta in data ..... (art. 134, comma 3, del T.U.18.8.00, n.267);

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n.267, per quindici giorni consecutivi dal ..... al .....

Dalla Residenza Comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE